



FIDUCIARIA MARCHE

SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni

Fondazione Meyer per bambini malati, la scelta giusta

Ecco i tanti perché del trust del filantropo Mastromei per il suo importante lascito curato dalla Fiduciaria Marche

Ha suscitato alcune curiosità la scorsa puntata di questa rubrica intitolata "Società e Futuro" dove abbiamo spiegato la donazione che un filantropo argentino, il tenore Giampiero Mastromei, ha voluto lasciare alla Fondazione Meyer che supporta l'ospedale per bambini di Firenze.

Ci hanno scritto molte mail: come si fa a lasciare dei capitali in beneficenza? Quali sono le problematiche fiscali? Bisogna per forza andare da un notaio? Qual è il ruolo della Fiduciaria Marche? Perché in quel caso si è istituito un trust? E che succede quando si è residenti all'estero?

La donazione, la beneficenza, la successione ed i passaggi generazionali, la tutela dei capitali ed il loro mantenimento sono delicata materia economica e finanziaria, per cui è sempre meglio affidarsi a dei professionisti.

Questa rubrica voluta da Fiduciaria Marche, tratta anche di casi eclatanti, oltre che della "Legge dopo di Noi", del "Mandato Silver", delle successioni generazionali, volontà testamentarie e trasferimenti, garanzie e tutele di capitali, di famiglie, imprese e società. Rimandiamo al sito della Fiduciaria Marche per le spiegazioni tecniche economiche e finanziarie, ma ci teniamo a sottolineare un concetto.

Quando si parla di capitali, denaro, beni da trasferire, trasmettere, custodire e tutelare mantenendone il valore per le generazioni future, c'è chi perde il sonno. Affidarsi a dei professionisti come in questo caso, si guarda

in serenità e salute, invece di arrovellarsi su problemi fiscali, giuridici, normativi relativi a soldi e capitali.

"La formula del trust che Fiduciaria Marche ha preferito adottare nel caso del lascito alla Fondazione Meyer per i bambini malati - ha detto il presidente Valerio Vico di Fiduciaria Marche - garantisce sicurezza e trasparenza dell'intera donazione. A proposito del destinatario posso dire che Mastromei nella sua generosità ha visto giusto. Non poteva scegliere un ente migliore e una causa più giusta".

Il caso del Trust Mastromei

Il baritono filantropo che ha lasciato una parte dei suoi averi agli anziani, destinati alla Casa di riposo per musicisti poveri "G. Verdi" di Milano ed un'altra parte ai bambini malati, attraverso la donazione alla Fondazione Meyer di Firenze, ha trovato nella Fiduciaria Marche un partner ideale. La formula adottata, il trust, ha garantito l'assegnazione delle somme a Casa Verdi nel cuore di Milano mentre ora sarà la Fondazione fiorentina a beneficiarne. Ma che fa la Fondazione Meyer e come opera?

La Fondazione Meyer

Sin dalla nascita, nel 2000, la Fondazione Meyer supporta l'attività di comunicazione, marketing e raccolta fondi per l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, un ospedale "speciale" a misura di bambino dove il bino-

mio tecnologico-umanistico costituito dall'Azienda ospedaliera e dalla Fondazione produce, accanto all'attività medico scientifica dell'Irccs, progetti di accoglienza con il bambino al centro di ogni attenzione; il sostegno alla ricerca scientifica, l'aggiornamento sulle tecnologie e metodiche organizzative, nuove strategie di comunicazione e percorsi culturali con il più grande obiettivo di migliorare il benessere e la qualità dei servizi erogati dal Meyer, che vanno dal ricovero del neonato e del bambino fino alla cura e accoglienza dell'adolescente e delle loro famiglie. Il segretario generale della Fondazione Meyer, Alessandro Benedetti, ci ha raccontato della grande squadra che sta alla base di ogni progetto e ispira il gruppo di lavoro secondo cardini guida, come i concetti di serietà, rispetto e trasparenza.

"Ogni giorno - afferma Benedetti - una squadra speciale, professionisti del non profit, lavora con cuore e con grande passione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Fondazione Meyer". L'impegno profuso per l'ospedale e le sue attività sanitarie, va in molteplici direzioni: dalla formazione scientifica e professionale al supporto a progetti di ricerca e borse di studio, fino alla promozione dell'immagine del Meyer e alla raccolta fondi per sostenere tutto quanto.

Donazioni e lasciti

Ci si domanderà dove finiscono i fondi e le donazioni per la Fondazione: "Sosteniamo progetti innovativi di eccellenza sanitaria e supportiamo il continuo aggiornamento tecnologico delle strumentazioni medico scientifiche. Lavoriamo per migliorare la qualità del soggiorno e dell'accoglienza dei bambini in ospedale. Sviluppiamo iniziative di radicamento e di comunicazione del Meyer e dei suoi progetti sul territorio nazionale. Promuoviamo e organizziamo percorsi culturali sul tema della malattia del bambino e dell'a-



dolescente, oltre che delle sue ripercussioni in ambito familiare e sociale". Questi precisi impegni della Fondazione sono la ragione prima della decisione del filantropo e mecenate Mastromei. Temi delicati e complessi che spesso non hanno una sola soluzione né un supporto univoco possibile ma tanti risvolti delicati che solamente chi lavora in questo settore da anni può arrivare a capire e risolvere.

La sostenibilità

Non basta. Accanto al fattore sociale che accompagna il ricovero di un bimbo, spesso per essere efficaci e tempestivi nella diagnosi e quindi nella cura, per accelerare il percorso di recupero e far restare il meno possibile il piccolo malato dentro un ospedale, bisogna investire nell'aggiornamento di attrezzature, strumenti e tecnologie che oggi sono un valore aggiunto del Meyer, grazie al sostegno garantito della Fondazione. Quando siamo entrati nella sede della Fondazione, ci hanno consegnato un tomo ponderoso: è il Bilancio Sociale. C'è una "parola d'ordine" che costituisce il leit motiv dell'intera pubblicazione:

la sostenibilità. Mantenere sana la situazione economica e finanziaria di un ospedale pediatrico di prima grandezza non è cosa da poco: ci pensa la Fondazione Meyer con serietà, professionalità e trasparenza. Basta leggere tutte le informazioni scritte in questo Bilancio che ha davvero dello straordinario.

Ma ci hanno corretto subito, quando abbiamo manifestato il nostro stupore nel vedere che cose complicate, come contabilità e investimenti, qualità medico scientifiche e personale qualificato, strutture e tecnologie ospedaliere, sono qui come una grande orchestra che suona la stessa musica. Non c'è da meravigliarsi - ci hanno detto - quando nel lavoro ogni responsabilità e sacrificio si tramutano in passione e soddisfazione.

Spesso gli sforzi messi in campo e le varie motivazioni di tutti gli operatori del Meyer vanno nella grande unica direzione di far sentire come a casa il piccolo paziente in ogni momento, circondarlo di attenzioni e trasmettere amore, insieme a competenza e qualità delle cure mediche. Anche un solo sorriso in più conta molto, quando si tratta di un bambino.



ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(senior trust consultant)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(procuratore)
dott. **Massimo Saracini**
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.